

TRIBUNALE DI ANCONA
SEZIONE DISTACCATA DI JESI

N. 53/11 U.G.
N. 161 Cron.

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI TRADUZIONE

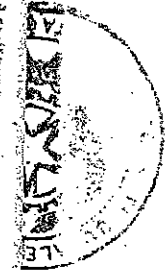
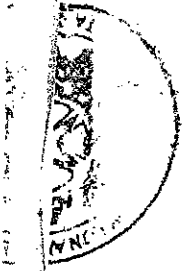
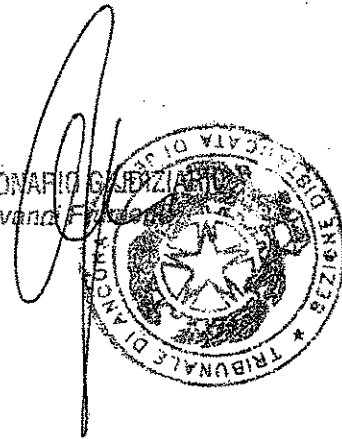
L'anno 2011 il giorno 14 del mese di gennaio, nella Cancelleria del suindicato Tribunale, avanti al sottoscritto Cancelliere, è personalmente comparsa Baldelli Monica, nata a Chiaravalle (AN) il 09-04-1964, residente in Belvedere Ostrense (AN), in via Antico 7, identificata con carta di identità n. AK 7329037, rilasciata dal comune di Chiaravalle in data 09-06-2005, la quale dichiara di voler asseverare con giuramento la traduzione eseguita nella lingua italiana su n. 5 pagine dell'atto in lingua olandese scritto su n. 5 pagine, che si allega al presente verbale.

Previe le ammonizioni di legge, la comparente presta il giuramento pronunciando le parole: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto nelle operazioni affidatemi, al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".
L.C.S.

LA TRADUTTRICE

Baldelli Monica

IL FUNZIONARIO CAJERZIARIO
Giovanni F...



SENTENZA

TRIBUNALE DI MIDDELBURG

N. ruolo generale: U006/2010

Ricorso N.: 10/337

Nella causa riguardante la richiesta di estradizione nei confronti di:

Giuseppe LO PORTO,

nato il 15 luglio 1933 a Garfan (Libia),

con domicilio a Vlissingen, Boulevard Evertsen 26,

detenuto ai fini dell'extradizione nel penitenziario P.I. HvB De Torentijd a Middelburg,

nel prosieguo: estradando

Il Tribunale di Middelburg in composizione collegiale su domanda di esame del Procuratore di questa Corte depositata il 24 agosto 2010, in merito alla richiesta di estradizione dell'extradando, ha pronunciato la seguente sentenza.

1. Il Procedimento

Il procedimento si fonda su:

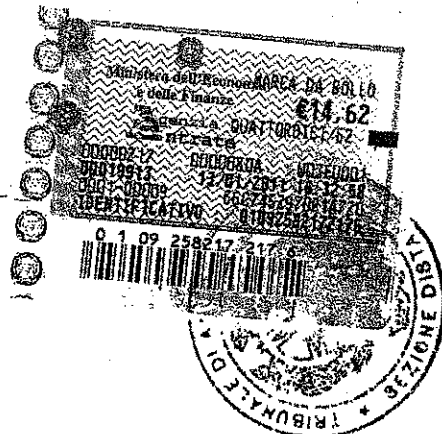
- una richiesta scritta di estradizione nei confronti dell'extradando avanzata dalle Autorità competenti degli Stati Uniti d'America indirizzata al Ministero di Giustizia dell'Aia con allegata una dichiarazione giurata del 21 luglio 2010 redatta in lingua inglese di Judy A. Newcomb (Procuratore presso la Procura di Baldwin County, Alabama, US) con allegati, questi ultimi redatti anche in lingua olandese;
- una lettera del Ministro di Giustizia datata 20 agosto 2010, protocollo n. UTL-I-2010028785, indirizzata alla Procura di Middelburg con allegata richiesta di estradizione e relativa documentazione;
- una copia autentica della richiesta di arresto nei confronti dell'extradando da parte del Ministero di Giustizia datata 1 giugno 2010 relativamente ai fatti per cui viene richiesta l'extradizione;
- il verbale dell'udienza del 7 settembre 2010;
- una dichiarazione giurata della succitata Judy A. Newcomb del 7 ottobre 2010 redatta in lingua inglese con relativa traduzione giurata in lingua olandese;
- il verbale dell'udienza del 30 novembre 2010;
- altra documentazione.

L'extradando è stato ascoltato nel corso delle udienze del 7 settembre 2010, del 30 novembre 2010 e del 13 dicembre 2010. Alle udienze del 7 settembre 2010 e del 13 dicembre 2010, l'extradando è stato assistito dal suo avvocato, dott. Sol, avvocato a Terneuzen. Nel corso di tutte le udienze, l'extradando è stato inoltre assistito dalla signora Kenters, interprete giurata in lingua inglese, altra lingua conosciuta dall'extradando.

2. Parere del Procuratore

Il Procuratore ha espresso il suo parere in merito all'ammissibilità della richiesta di estradizione e ha depositato requisitoria scritta (datata 30 novembre 2010) in cui conclude per l'ammissibilità della richiesta di estradizione per i fatti in essa descritti.

(timbro) Per copia conforme (firma)



Estradando: G. Lo Porto

N. ruolo generale: U006/2010

Ricorso N.: 10/337

Sentenza (anticipata) del 20 dicembre 2010

3. Il parere della difesa

L'estradando ha chiesto alla Corte di rigettare la richiesta di estradizione per i seguenti motivi:

- l'extradizione è stata richiesta per motivi politici;
- la violazione dell'art. 9, paragrafo 3, lettera b della Convenzione; il materiale probatorio è insufficiente e frammentario e pertanto difficilmente valutabile nella coerenza del contenuto;

Inoltre, l'estradando si appella a quanto previsto dagli artt. 26, paragrafo 3, art. 10 paragrafo 1 in combinato disposto con l'art. 7 paragrafo 2 del *Uitleveringswet* (Legge sull'Estradizione) e art. 4 paragrafo 3 della CEDU in combinato disposto con l'art. 7 paragrafo 2 del *Uitleveringswet* (Legge sull'Estradizione).

4. Il giudizio

Alla richiesta di estradizione si applica quanto previsto dalla Convenzione sull'Estradizione intercorrente fra il Regno dei Paesi Bassi e gli Stati Uniti d'America (nel prosieguo: la Convenzione).

La persona ascoltata il 7 settembre 2010, il 30 novembre 2010 e il 13 dicembre 2010, ha dichiarato di essere il succitato Giuseppe Lo Porto, la persona alla quale la richiesta di estradizione si riferisce, e di avere la nazionalità italiana.

La richiesta è volta all'ottenimento dell'extradizione dell'estradando al fine di poterlo processare per i reati descritti nei capi d'imputazione: stupro (primo grado), sodomia (primo grado) e abuso sessuale (primo grado) (nel prosieguo: reati di violenza sessuale) nei confronti dell'allora minore Kathryn Lo Porto.

Tali fatti, che in forza dell'art. 2, paragrafo primo, lettera b, della Convenzione possono comportare l'extradizione, sono, secondo le disposizioni di legge depositate, punibili nell'ordinamento giuridico americano. In ordine a tali fatti è possibile, in forza delle succitate disposizioni, infliggere una pena detentiva di almeno un anno per ogni reato contestato. Anche secondo l'ordinamento giuridico olandese questi fatti sono punibili e possono essere puniti, tra gli altri, in forza dell'art. 242 del *Wetboek van Strafrecht* (Codice Penale) con una pena detentiva maggiore di un anno. Viene in tal modo soddisfatto il requisito previsto dall'art. 2 della Convenzione in merito al principio della doppia punibilità.

A sostegno della richiesta di estradizione di Giuseppe Pino Lo Porto è stata allegata alla richiesta formale di estradizione una dichiarazione giurata del 21 luglio 2010 di Judy A. Newcomb (Procuratore presso la Procura della Contea di Baldwin) alla quale dichiarazione sono allegati quattro documenti:

1. i capi d'imputazione del "Grand Jury" (*Grand Jury Indictement*) del novembre 1997;
2. il mandato di arresto (*writ of arrest*) risalente approssimativamente all'aprile 1998;
3. elenco delle disposizioni di legge applicabili;
4. una dichiarazione giurata del 21 luglio 2010 rilasciata da John Stewart in servizio fino all'aprile 2004 presso il *Baldwin County Sheriff's Bureau* (Ufficio dello Sceriffo della Contea di Baldwin), Alabama, Stati Uniti d'America.

Estradando: G. Lo Porto

N. ruolo generale: U006/2010

Ricorso N.: 10/337

Sentenza (anticipata) del 20 dicembre 2010

Ad integrazione di tale documentazione e dopo esplicito consenso della Corte, il Procuratore depositava a nome dello Stato richiedente una dichiarazione giurata della succitata Judy A. Newcomb datata 7 ottobre 2010.

Giudizio riguardo la richiesta di estradizione

La Corte è del parere che la documentazione depositata dallo Stato richiedente soddisfi i requisiti previsti dall'art. 18 del *Littlevingswet* (Legge sull'Estradizione) e gli altri requisiti previsti dalla Convenzione applicabile. In tal senso le dichiarazioni giurate di Judy A. Newcomb e di John Stewart costituiscono materiale probatorio ai sensi dell'art. 9 paragrafo 4, lettera b, della Convenzione (Corte Suprema 1 luglio 1986, Giurisprudenza olandese 1987, 218).

Motivi della difesa

Respingimento della richiesta di estradizione in quanto motivata da ragioni politiche.

Nelle sue argomentazioni difensive l'estradando sostiene che l'extradizione sia richiesta per motivi politici basando la sua tesi sui fatti e/o circostanze seguenti:

- la pubblicazione in Italia nel 2003 del libro "L'ALTRA FACCE DELL'AMERICA" da parte dello stesso estradando;
- la mancata riscossione da parte dello Stato Alabama della cauzione ("bail") dovuta dall'estradando a causa del fallimento del garante e
- il sussistere sulla questione (a giudizio dell'estradando) di un conflitto d'interessi per il fatto che Judy A. Newcomb (Procuratore della Contea di Baldwin, Alabama) abbia accettato il ruolo di "attorney at law" in difesa di Patricia Ann Lo Porto (madre di Kathryn lo Porto) al tempo ex-moglie dell'estradando.

Il giudizio di quanto sopra esposto non spetta, come asserisce il Procuratore, alla Corte chiamata ad esprimersi sulla richiesta di estradizione in quanto, in linea di principio, occorre partire dal presupposto di fiducia che sia l'accertamento giudiziale che la pena nel Paese richiedente l'extradizione vengano eseguiti nel rispetto dei principi sanciti dalla CEDU e dal ICCPR, anche nell'ipotesi in cui il Paese richiedente non appartenga agli Stati firmatari della CEDU (Corte Suprema 27 maggio 2003, Giurisprudenza olandese 2003/573).

Qualora, a giudizio dello Stato richiesto, il reato per il quale è richiesta l'extradizione dell'estradando sia di natura politica o sia connesso ad un reato di natura politica, l'extradizione non viene concessa (art. 4, paragrafo 1 della Convenzione). Ipotesi questa che non risulta nel caso in esame. I reati per i quali viene richiesta l'extradizione dell'estradando sono, come menzionato in epigrafe, reati di violenza sessuale.

Per le ragioni sopra esposte la Corte ritiene non fondato il motivo della difesa.

Violazione art. 9, paragrafo 3, lettera b della Convenzione

L'art. 9, paragrafo 3, lettera b della Convenzione stabilisce che in caso di richiesta di estradizione la stessa debba essere accompagnata da materiale probatorio che giustifichi, a giudizio della Corte dello Stato richiesto, la misura dell'arresto e la citazione in giudizio qualora gli stessi fatti fossero stati commessi nello Stato al quale è stata sottoposta la richiesta.

Estradando: G. Lo Porto

N. ruolo generale: U006/2010

Ricorso N.: 10/337

Sentenza (anticipata) del 20 dicembre 2010

Da accertare è se il materiale probatorio allegato alla richiesta in esame giustifichi la misura dell'arresto e la citazione in giudizio dell'estradando qualora gli stessi fatti fossero stati commessi nei Paesi Bassi.

Nel caso in esame, il materiale probatorio è composto da due dichiarazioni giurate del Procuratore dello Stato richiedente, Judy A. Newcomb, datate rispettivamente 21 luglio 2010 e 7 ottobre 2010 e una dichiarazione giurata del 21 luglio 2010 rilasciata da John Stewart.

Dalla dichiarazione di John Stewart si evince che lo stesso aveva prestato servizio presso il *Baldwin County Sheriff's Bureau* (Ufficio dello Sceriffo della Contea di Baldwin) e che il suo servizio era terminato nell'aprile del 2004. Intorno al 1996 lo stesso aveva preso parte alle indagini riguardanti il soggetto estradando. Nella dichiarazione giurata del 21 luglio 2010 al paragrafo 3, a tal proposito John Stewart dichiara: "I fatti qui di seguito elencati si riferiscono a informazioni riportate da Kathrin Lo Porto a me, ad altri ufficiali, agli assistenti sociali o agli inquirenti impegnati nelle indagini e nell'azione penale nei confronti di Giuseppe Pino Lo Porto".

A tal proposito, Judy A. Newcomb, al paragrafo 9 della dichiarazione giurata del 21 luglio 2010, dichiara: "Ho letto la dichiarazione giurata del Brigadier John Stewart; confermo che anche a me i fatti in essa contenuti sono stati riportati da Kathrin Lo Porto". E al paragrafo 10: "Prima di essere ascoltata, Kathrin Lo Porto ha raccontato agli investigatori che l'indagato Lo Porto utilizzava una frase per riferirsi al suo inappropriato comportamento a connotazione sessuale".

La Corte perviene alla conclusione che nel contenuto delle succitate prove, appurato che esse provengono interamente da un'unica fonte, vale a dire da Kathrin Lo Porto e che non sussiste prova a sostegno o a conferma di quanto da lei sostenuto circa i fatti, non è riscontrabile una base sufficiente a ritenere che l'imputazione nei confronti del soggetto estradando sia giustificata nel caso in cui i fatti in questione fossero stati commessi nei Paesi Bassi. Nel suo giudizio la Corte ha ponderato le circostanze seguenti:

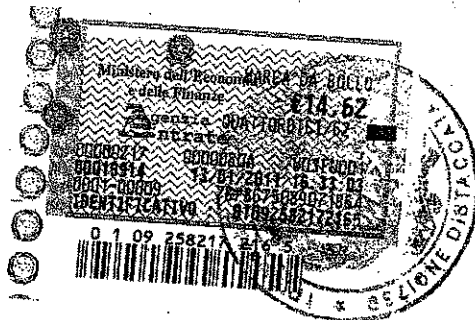
- le dichiarazioni sopraccitate e i fatti riportati da Kathrin Lo Porto sono stati fatti dalla stessa in un periodo in cui era in atto una procedura (di divorzio) fra sua madre, Patricia Ann Lo Porto e l'estradando;
- al momento del rilascio delle prime dichiarazioni (intorno al 1 luglio 1996), Kathrin Lo Porto (nata il 6 maggio 1982) era minorenni;
- gli ultimi sviluppi nell'ordinamento giuridico (olandese) e i criteri vigenti impongono regole sempre più restrittive e severe nell'audizione di minori nei casi di reati (di violenza sessuale) a tutela degli interessi sia della (presunta) vittima che del (presunto) autore (vedi *Aanwijzing Opsporing en vervolging inzake seksueel misbruik*, Disposizioni in merito all'Accertamento e al Perseguimento di reati di abuso sessuale del 1 novembre 2010 in vigore dal 1 gennaio 2011 in sostituzione del *Aanwijzing Opsporing en vervolging inzake seksueel misbruik*, Disposizioni in merito all'Accertamento e al Perseguimento di reati di abuso sessuale del 15 dicembre 2008) e
- che, nonostante ne sia stata data espressamente la possibilità, non sia stato allegato alla richiesta di estradizione nessun altro materiale probatorio integrativo che non sia riconducibile ad una fonte diversa da Kathrin Lo Porto.

Estradando: G. Lo Porto

N. ruolo generale: U006/2010

Ricorso n.: 10/337

Sentenza (anticipata) del 20 dicembre 2010



in tal senso anche il Procuratore nell'udienza del 30 novembre 2010 concludeva che non esiste altro materiale probatorio.

Ciò significa che la richiesta di estradizione deve essere respinta. L'inammissibilità della richiesta di estradizione implica inoltre la sospensione immediata della misura della custodia cautelare in carcere.

5. La sentenza

La Corte decide quanto segue:

Dichiara la richiesta di estradizione dell'estradando inammissibile;

Sospende la detenzione e dispone l'immediata scarcerazione dell'estradando.

Questa sentenza è emessa dal dott. Woltring, Presidente, dai dott. Geelhoed e dal dott. Schönfeld, Giudici, in presenza del Cancelliere dott. De Jonge, sentenza anticipata pronunciata all'udienza pubblica del 20 dicembre 2010.

Il Cancelliere non appone la firma

(firma)

(firma)

(firma)



beslissing

RECHTBANK MIDDELBURG

Parketnummer U006/2010
RK-nr: 10/337

In de zaak betreffende het verzoek tot uitlevering tegen:

Giuseppe LO PORTO,
geboren op 15 juli 1933 te Garian (Libië),
verblijvende te Vlissingen, Boulevard Evertsen 26,
thans voor uitlevering gedetineerd in P.I. HvB De Torentijd te Middelburg,
hierna te noemen: de opgeëiste persoon

heeft de meervoudige kamer van de rechtbank te Middelburg, op de vordering ingediend 24 augustus 2010 van de officier van justitie in dit arrondissement tot het in behandeling nemen van het verzoek tot uitlevering van de opgeëiste persoon, de volgende uitspraak gedaan.

1 De procedure.

De procedure blijkt uit het volgende:

- een schriftelijk verzoek tot uitlevering van de opgeëiste persoon, gedaan door de bevoegde autoriteiten van de Verenigde Staten van Amerika, toegezonden aan het Ministerie van Justitie te 's-Gravenhage, waaraan gehecht een op 21 juli 2010 in de Engelse taal gestelde beëdigde verklaring van Judy A. Newcomb (Officier van Justitie, Arrondissementsparket voor Baldwin County, Alabama, US) met bijlagen, deze laatste stukken tevens opgesteld in de Nederlandse taal;
- een brief van de Minister van Justitie d.d. 20 augustus 2010, kenmerk UTL-I-2010028785, gericht aan het Parket Middelburg, met als bijlagen het verzoek tot uitlevering met de daarbij behorende stukken;
- een authentiek afschrift van een verzoek tot aanhouding van de opgeëiste persoon, verzocht door het Ministerie van Justitie d.d. 1 juni 2010 betrekking hebbende op feiten waarvoor de uitlevering wordt gevraagd;
- het proces-verbaal van de zitting van 7 september 2010;
- een op 7 oktober 2010 in de Engelse taal gestelde, beëdigde verklaring van Judy A. Newcomb voornoemd en een beëdigde Nederlandse vertaling hiervan.
- het proces-verbaal van de zitting van 30 november 2010;
- de overige stukken.

Tijdens het onderzoek ter zitting van 7 september 2010, 30 november 2010 en 13 december 2010 is de opgeëiste persoon gehoord. Tijdens de zittingen van 7 september 2010 en 13 december 2010 is de opgeëiste persoon bijgestaan door zijn advocaat, mr. Sol, advocaat te Terneuzen. Tijdens alle zittingen is de opgeëiste persoon tevens bijgestaan door mevrouw Kenters, beëdigd tolk in de Engelse taal, welke taal de opgeëiste persoon tevens machtig is.

2 Het standpunt van de Officier van Justitie

De Officier van Justitie heeft zijn opvatting over de toelaatbaarheid van de verzochte uitlevering gegeven en een schriftelijke samenvatting (d.d. 30 november 2010) daaromtrent overgelegd. Deze opvatting houdt in dat de uitlevering toelaatbaar is voor de in het uitleveringsverzoek omschreven feiten.

Voor fotokopie ~~verplicht~~

Opgeëiste persoon: G. Lo Porto
 Parketnummer: U006/2010
 RK-nr: 10/337
 Beslissing (bij aanvraag) d.d. 20 december 2010

3 . Het standpunt van de verdediging

De opgeëiste persoon heeft de rechtbank verzocht het verzoek af te wijzen om de navolgende redenen:

- de uitlevering wordt verzocht om politieke redenen;
- vanwege schending van artikel 9 lid 3 sub b van het Verdrag; het bewijsmateriaal is ontoereikend, fragmentarisch en om die reden niet te controleren op consistente inhoud;

Daarnaast beroept de opgeëiste persoon zich op de artikelen 26 lid 3, artikel 10 lid 1 jo. artikel 7 lid 2 van de Uitleveringswet en artikel 4 lid 3 EVRM jo. Artikel 7 lid 2 van de Uitleveringswet.

4 De beoordeling

Op het verzoek is van toepassing het Uitleveringsverdrag tussen het Koninkrijk der Nederlanden en de Verenigde Staten van Amerika (hierna: het Verdrag)

De persoon die is gehoord op 7 september 2010, 30 november 2010 en 13 december 2010, heeft verklaard dat hij is Giuseppe Lo Porto voornoemd – de persoon op wie het uitleveringsverzoek betrekking heeft – en dat hij de Italiaanse nationaliteit bezit.

Het verzoek strekt tot uitlevering van de opgeëiste persoon teneinde hem te kunnen vervolgen ter zake van de in de tenlastelegging omschreven feiten; verkrachting (eerste graad), sodomie (eerste graad) en seksueel misbruik (eerste graad)(hierna: de zedendelicten) van de toentertijd minderjarige Kathryn Lo Porto.

Deze feiten, die krachtens artikel 2, eerste lid onder b van het Verdrag tot uitlevering kunnen leiden, zijn volgens de overgelegde wetsbepalingen naar Amerikaans recht strafbaar. Ter zake van die feiten kan ingevolge die bepalingen telkens een vrijheidsstraf worden opgelegd van tenminste één jaar. Naar Nederlands recht zijn deze feiten eveneens strafbaar en kunnen de feiten op grond van onder meer artikel 242 van het Wetboek van Strafrecht worden bestraft met een vrijheidsstraf van meer dan één jaar. Aan de vereisten van artikel 2 van het Verdrag inzake de dubbele strafbaarheid is dus voldaan.

Aan het formele verzoek tot uitlevering is gehecht een op 21 juli 2010 beëdigde verklaring van Judy A. Newcomb (Officier van Justitie, Arrondissementsparket Baldwin County) ter ondersteuning van het verzoek tot uitlevering van Giuseppe Pino Lo Porto, aan welke verklaring zijn gehecht een viertal stukken:

1. de "Grand Jury" tenlastelegging ("Grand Jury Indictment") van november 1997;
2. bevel tot dagvaarding omstreeks april 1998 ("writ of arrest");
3. overzicht van de toepasselijke rechtsvoorschriften;
4. een d.d. 21 juli 2010 beëdigde verklaring van John Stewart, die tot april 2004 in dienst was van de Baldwin County Sheriff's Bureau, Alabama, US.

Opgeëiste persoon: G. Lo Porto
 Parketnummer: U006/2010
 RK-nr: 10/337
 Beslissing (bij vervroeging) d.d. 20 december 2010

In aanvulling hierop – na hiertoe uitdrukkelijk door de rechtbank in de gelegenheid te zijn gesteld – is door de officier van justitie namens de verzoekende staat aanvullend ingediend een op 7 oktober 2010 beëdigde verklaring van Judy A. Newcomb voornoemd.

De beoordeling van het verzoek tot uitlevering

De rechtbank is van oordeel dat de door de verzoekende staat overgelegde stukken voldoen aan de vereisten omschreven in artikel 18 van de Uitleveringswet en aan de nadere vereisten gesteld in het toepasselijke Verdrag. In dit kader kunnen de beëdigde verklaringen van Judy A. Newcomb en John Stewart worden aangemerkt als bewijsmateriaal als bedoeld in artikel 9 lid 4 sub b van het Verdrag (HR 1 juli 1986, NJ 1987, 218).

De verweren.

Afwijzing omdat het verzoek tot uitlevering ingegeven is door politieke redenen.

De opgeëiste persoon heeft het verweer gevoerd, dat de uitlevering is verzocht om politieke redenen onderbouwd met de navolgende feiten en/of omstandigheden:

- vanwege de publicatie van het boek "L'ALTRA FACCEA DELL'AMERICA" in Italië door de opgeëiste persoon in 2003;
- vanwege het feit dat de Staat Alabama de ten behoeve van de opgeëiste partij verstrekte borg ("bail") niet heeft kunnen innen vanwege het faillissement van de borgsteller en
- er (naar het oordeel van de opgeëiste persoon) sprake is van een belangenconflict in deze kwestie, omdat Judy A. Newcomb (officier van justitie van Baldwin County, Alabama) voor de aanvaarding van deze functie als "attorney at law" is opgetreden voor Patricia Ann Lo Porto (moeder van Kathryn Lo Porto), thans ex-echtgenote van de opgeëiste persoon.

De beoordeling van het vorenstaande behoort, gelijk de officier in justitie in deze heeft betoogd, niet tot de taak van de uitleveringsrechter omdat in beginsel moet worden uitgegaan van het vertrouwen dat de vervolging en bestraffing in de verzoekende staat plaatsvindt met eerbiediging van de beginselen die het EVRM en IVBPR beogen te waarborgen, ook wanneer de verzoekende staat niet is gebonden aan het EVRM (HR 27 mei 2003, NJ 2003/573).

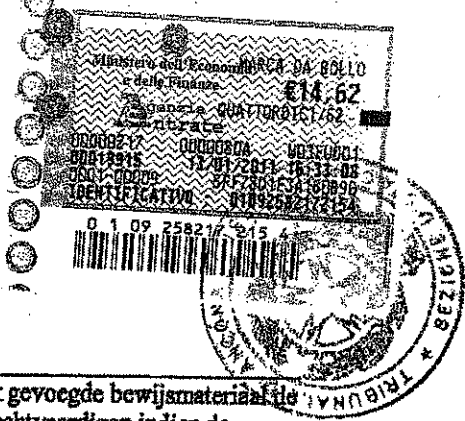
Wanneer het strafbare feit ter zake waarvan de uitlevering van de opgeëiste persoon wordt verzocht volgens de aangezochte staat, van politieke aard is of samenhangt met een strafbaar feit van politieke aard, wordt uitlevering niet toegestaan (Artikel 4 lid 1 van het Verdrag). Hiervan is geen sprake gebleken. De strafbare feiten ter zake waarvan uitlevering van de opgeëiste persoon wordt verzocht betreffen als hiervoor genoemd zedendelicten. De rechtbank passeert om voornoemde redenen het betreffende verweer

Schending artikel 9 lid 3 sub b van het Verdrag

Artikel 9 lid 3 sub b van het Verdrag bepaalt dat bij een verzoek tot uitlevering moet worden gevoegd het bewijsmateriaal dat volgens het recht van de aangezochte Staat, de aanhouding en dagvaarding van die persoon zou rechtvaardigen indien het feit in die Staat zou zijn gepleegd.



Opgeëiste persoon: G. Lo Porto
 Parketnummer: U006/2010
 RK-nr: 10/337
 Beslissing (bij vervroeging) d.d. 20 december 2010



Ter beoordeling ligt voor of het bij het onderhavige verzoek gevoegde bewijsmateriaal de aanhouding en dagvaarding van de opgeëiste persoon zou rechtvaardigen indien de betreffende feiten in Nederland zouden zijn gepleegd.

Het bijgevoegde bewijsmateriaal bestaat in casu uit een tweetal beëdigde verklaringen van respectievelijk 21 juli 2010 en 7 oktober 2010 van de officier van justitie van de verzoekende staat, Judy A. Newcomb en een beëdigde verklaring van 21 juli 2010 van John Stewart.

Uit de verklaring van John Stewart blijkt dat hij werkzaam is geweest bij de Baldwin County Sheriff's Bureau en in april 2004 uit dienst is getreden. Omstreeks 1996 was hij bij het onderzoek naar de opgeëiste persoon betrokken.

John Stewart verklaart in dit kader onder sub 3 van de beëdigde verklaring van 21 juli 2010 het volgende: *"De volgende opsomming van feiten bestaat uit informatie, vermeld door Kathryn Lo Porto aan mij, aan andere officieren, aan maatschappelijke werkers, of aan officieren van justitie die betrokken waren bij het onderzoek en het strafvervolgen van Giuseppe Pino Lo Porto"*.

Judy A. Newcomb verklaart in dit kader in de beëdigde verklaring van 21 juli 2010 onder sub 9 het volgende: *"Ik heb de beëdigde verklaring door Brigadier John Stewart doorgelezen; ik bevestig daarbij dat de daarin opgenomen feiten ook aan mij door Kathryn Lo Porto zijn vermeld. En onder sub 10: "Voordat zij de gesprekken aanging vertelde Kathryn Lo Porto aan de rechercheurs dat de gedaagde Lo Porto een zinsnede gebruikte om zijn ongepaste seksuele aanraken aan te duiden."*

De rechtbank komt tot het oordeel dat in de inhoud van voornoemd bewijsmateriaal, nu dit geheel te herleiden is tot slechts één bron van herkomst, namelijk Kathryn Lo Porto en enig bewijs ter ondersteuning of bevestiging van de door haar gedane mededelingen omtrent de feiten ontbreekt, onvoldoende grond kan worden gevonden voor het oordeel dat de dagvaarding van de opgeëiste persoon gerechtvaardigd zou zijn indien de feiten in Nederland zouden zijn gepleegd. Bij dit oordeel heeft de rechtbank meegewogen de volgende omstandigheden:

- voornoemde verklaringen/mededelingen door Kathryn Lo Porto zijn gedaan ten tijde van een (echtscheiding)procedure waarin haar moeder, Patricia Ann Lo Porto en de opgeëiste persoon met elkander waren verwickeld;
- Kathryn Lo Porto (geboren 6 mei 1982) was ten tijde van het afleggen van de initiële verklaringen (omstreeks 1 juli 1996) minderjarig;
- De huidige (Nederlandse) rechtsontwikkeling en maatstaven brengen mee dat aan het afnemen van (zeden)verhoren van minderjarigen zeer hoge, steeds verdergaande eisen worden gesteld ter waarborging van zowel de belangen van het (vermeende) slachtoffer als van de (vermeende) dader (zie de Aanwijzing Opsporing en vervolging inzake seksueel misbruik van 1 november 2010 welke op 1 januari 2011 in werking zal treden en die de Aanwijzing Opsporing en vervolging inzake seksueel misbruik d.d. 15 december 2008 vervangt) en
- er, ondanks uitdrukkelijk geboden gelegenheid daartoe, geen aanvullend overig bewijsmateriaal dat tot een andere bron dan Kathryn Lo Porto is te herleiden, aan

Opgeëiste persoon: G. Lo Porto
Parketnummer: U006/2010
RK-nr: 10/337
Beslissing (bij vervroeging) d.d. 20 december 2010

het verzoek tot uitlevering is toegevoegd en in dit kader door de officier van justitie ter zitting van 30 november 2010 ook is geconcludeerd dat er geen overig bewijsmateriaal is.

Dit betekent dat het verzoek tot uitlevering dient te worden afgewezen. Voorts impliceert de ontoelaatbaarheid van de verzochte uitlevering dat de voorlopige hechtenis met onmiddellijke ingang dient te worden opgeheven.

5 De beslissing.
De rechtbank beslist als volgt:

Zij verklaart de uitlevering van de opgeëiste persoon ontoelaatbaar;

Zij heft de gevangenhouding op en gelast de onmiddellijke invrijheidstelling van de opgeëiste persoon.

Deze beslissing is gegeven door mr. Woltring, voorzitter, mr. Geelhoed en mr. Schönfeld, rechters, in tegenwoordigheid van mr. De Jonge, griffier, en is bij vervroeging uitgesproken ter openbare terechtzitting op 20 december 2010.

De griffier is buiten staat mede te ondertekenen

CA TRADUTTRICE